

Convocato per le ore 18 il consiglio comunale

## Oggi l'elezione della giunta

L'esecutivo composto da PCI, PSI, PSDI e PRI e sostenuto da una maggioranza programmatica comprendente la DC - Ieri l'ultimo incontro tra i partiti - Il consiglio regionale approva lo scioglimento degli «Eca»

E' convocato per questo sera alle 18 nella sala dei baroni al Maschio Angioino il consiglio comunale che dovrà formalizzare le dimissioni della seconda giunta Valenzi ed eleggere la nuova amministrazione.

Si andrà -- secondo gli accordi a cui si è giunti dopo circa due mesi di trattative e di cui hanno recentemente preso atto anche i responsabili nazionali enti locali di tutti i partiti -- alla formazione di una giunta composta da PCI, PSI, PSDI e PRI e sostenuta da una maggioranza programmatica organica (cioè di tutte le componenti) comprendente anche la DC.

Una nuova e più avanzata fase politica si apre dunque a Palazzo San Giacomo. E' un risultato che premia l'iniziativa delle forze democratiche e in primo luogo del PCI che sin dal 1975 ha lavorato per dare alla città una amministrazione stabile capace di far fronte alla situazione di grave emergenza.

Lo ha risalito ieri in un'intervista il compagno Maurizio Valenzi, cedentemai dai partiti sindaco della città. Abbiamo -- auspicio -- da sempre -- ha detto -- un atteggiamento e una parte importante di tutte le forze democratiche al governo della città e non a caso "Siamo profondamente convinti, infatti, che gli sforzi congiunti dei partiti per un programma di efficaci realizzazioni possano essere l'unica risposta alle esigenze e ai mali problemi della collettività".

Intanto ieri è stato l'ultimo incontro tra PCI, PSI, PSDI e PRI per definire l'organigramma della nuova giunta. Due le novità emerse dall'incontro: l'ingresso in giunta del PRI (ogni partito è stato superato ieri nel corso di una riunione della direzione cittadina) e una ulteriore qualificazione dei cechi assessoriali del PSDI.

Al PRI -- come già abbiano scritto ieri -- sarà assegnato l'assessorato al centro storico, ai beni culturali, al patrimonio e ai cimiteri. Un incarico importante, come si vede, che racchiude le competenze che nella precedente amministrazione erano di due assessori.

Il PSDI, invece, lascia il vecchio incarico e prende quello del decentramento, delle sezioni municipali, del ambiente, dell'ecologia e dei giardini.

Seduti quanto mai privi di contenuti quella di ieri del consiglio regionale se non fosse stata animata dall'intervento di una delegazione di donne di Benevento che sollecitavano un intervento per l'attuazione della legge sull'aborto e di cui parlano nella pagina accanto. Il consiglio ha invitato i suoi lavori approvando l'invio al governo civico che doveva avvenire entro il 31 dicembre dello scorso anno dell'elenco delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza esistenti sul nostro territorio, un adempimento necessario per consentire alla commissione nazionale di indicare quali enti vanno scelti.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori.

Dai partiti dei tecnici funzionari degli ultimi statali c'è la preoccupazione -- dichiarata senza mezzi termini -- che si tratti di un intervento squallido: il restauratore del ministero, che aveva proposto di trasformare il testato edilizio che lo contorna ossia il centro storico, Ma con altrettanta franchezza il copridente vicario architetto Mario De Cunzo ha anche dichiarato nell'aula: "Non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si articola la vita democrazia, saranno e si riporteranno di questi valori, l'ufficio statale dal canto suo saprà fin da ora ad ogni dibattito e confronto mettendo a disposizione di chi voglia vederli i progetti e i cantieri. Ma è stato ancora ribidito, nessuno può negare che il ministero, per il suo investimento, ha fatto molto male. E' invece finito di un positivo processo che potrà investire nei prossimi anni insieme forze di lavoro

l'attualmente di progetti

più numerosi, e più profondi, che il ministero ha attualmente.

De Cunzo ha invitato i presenti a questi anni a considerare che la scelta di fare a quanto non lasciare crollare o abbandonare imponenti edifici, non può essere considerata negativa in nessun caso.

E' stata poi riassunta e approvata la legge sulla prevenzione, sulla cura e sulla riabilitazione di quanto sono soggetti all'uso della droga.

L'argomento più importante discusso è stato quello relativo allo scioglimento degli enti comuni di assistenza: i comuni compresi tra i trasferiti direttamente ai comuni con decreto 30 giugno 1978. La questione più importante era quella del perseguire che, in

stato sempre ripetuto -- la scelta spetta al comune, una di De Cunzo ha avuto paura che il dibattito sulle scelte ci sia sia un ampio, non appena l'amministrazione, alle organizzazioni in cui si artic